



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 793 DEL 27/05/2022

DIREZIONE GENERALE

Numero proposta: 1722

OGGETTO: Atto di indirizzo politico per l'attuazione dell'art. 26 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, nelle more dell'aggiornamento regionale infra annuale dei prezzari previsto al comma 2 dell'art. 26. Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori per compensare gli aumenti eccezionali dei prezzi correlati agli effetti economici della grave crisi internazionale in atto.

Il provvedimento non comporta spesa.

Immediatamente eseguibile.

L'Anno duemilaventidue, il giorno ventisette, del mese di maggio, alle ore 11:05, nella sala giunta del palazzo municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
SALA GIUSEPPE	SINDACO	SI
SCAVUZZO ANNA	VICE SINDACO	SI
BERTOLÈ LAMBERTO	ASSESSORE	SI
CAPPELLO ALESSIA	ASSESSORE	SI
CENSI ARIANNA	ASSESSORE	SI
CONTE EMMANUEL	ASSESSORE	SI
GRANDI ELENA	ASSESSORE	SI

GRANELLI MARCO	ASSESSORE	SI
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
RIVA MARTINA	ASSESSORE	NO
ROMANI GAIA	ASSESSORE	SI
SACCHI TOMMASO	ASSESSORE	SI
TANCREDI GIANCARLO	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Sindaco Sala Giuseppe

Partecipa il Segretario Generale Dall'Acqua Fabrizio

E' altresì presente: Direttore Generale Malangone Christian ed il- Vice Segretario Generale Vicario Zuccotti Andrea

Assiste altresì il Vice Capo di Gabinetto Mariangela ZACCARIA

IL PRESIDENTE

Verificata la legalità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

Vista la proposta del Sindaco SALA Giuseppe e dell'Assessore Pierfrancesco MARAN in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;

data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000



DIREZIONE GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

Atto di indirizzo politico per l'attuazione dell'art. 26 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, nelle more dell'aggiornamento regionale infra annuale dei prezzi previsto al comma 2 dell'art. 26.

Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori per compensare gli aumenti eccezionali dei prezzi correlati agli effetti economici della grave crisi internazionale in atto.

**Il provvedimento non comporta spesa.
Immediatamente eseguibile.**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE CENTRALE UNICA
APPALTI
Maria Lucia Grande
(f.to digitalmente)

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE
TECNICA E ARREDO URBANO
Ing. Massimiliano Papetti
(f.to digitalmente)

IL Vice DIRETTORE GENERALE
Carmela Francesca
(f.to digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE
Christian Malangone
(f.to digitalmente)

L'ASSESSORE ALLA
CASA E PIANO QUARTIERI
Dott. Pierfrancesco Maran
(f.to digitalmente)

IL SINDACO
Giuseppe Sala
(f.to digitalmente)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il DL n. 73 del 25 maggio 2021, convertito nella L. n. 106 del 23 luglio 2021 (Decreto sostegni-bis)- Art. 1-septies rubricato “*Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici*” con il quale è stato introdotto un meccanismo (straordinario) di compensazione dei prezzi per far fronte ai rincari dei costi dei materiali da costruzione più utilizzati nel settore delle opere pubbliche.
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*» e, in particolare, l'art. 1, commi 398-399;
- il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, recante «*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*» e, in particolare, l'art. 29, comma 13;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante «*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*» e, in particolare, l'art. 23, comma 1;
- il decreto MIMS del 5 aprile 2022 - modalità utilizzo del fondo per adeguamento prezzi materiali;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina* » e, in particolare, l'art. 26;

CONSIDERATO CHE:

- Sono in atto pregiudizievoli fenomeni inflattivi e difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, che stanno producendo straordinari incrementi delle materie prime e dei prezzi dei materiali da costruzione.
- In particolare, si registra un significativo mutamento delle condizioni di mercato riguardanti l'acciaio, il cemento, i prodotti petroliferi, il rame, i materiali plastici e i loro derivati, con una notevole aumento dei relativi costi con conseguente pregiudizio economico per gli operatori.
- L'approvvigionamento dei materiali *de quibus* è indispensabile per l'esecuzione dei contratti di lavori.

- Gli operatori economici risultano esposti a costi non prevedibili né programmabili, che non si collocano nel quadro delle ordinarie oscillazioni dovute alle normali fluttuazioni del mercato.
- Tale aumento dei costi aggravato dall'evento bellico, in alcuni casi si sta cumulando alle sofferenze finanziarie e patrimoniali derivanti dalle dinamiche disfunzionali connesse all'evento pandemico, che hanno determinato una scarsità di offerta dovuta alle ripetute chiusure, industriali e commerciali, in quasi tutta Europa e più in generale nel Mondo. Evento, anche questo, da ritenersi imprevedibile, eccezionale e straordinario in termini di durata, intensità e dimensione.
- Gli imprenditori lamentano che i contratti stipulati con l'Amministrazione non sono più remunerativi.
- I cantieri aperti stanno rallentando i lavori, gli appaltatori che hanno stipulato accordi quadro con questa Amministrazione si rifiutano di stipulare nuovi contratti applicativi adducendo a motivo l'aumento dei prezzi, l'impossibilità di approvvigionarsi per alcuni materiali, la carenza di manodopera e il caro energetico.
- Le aziende subfornitrici nonché subappaltatrici, in ragione degli eventi sopra descritti, stanno già richiedendo agli appaltatori la revisione delle condizioni economiche dei contratti per causa di "forza maggiore", pena lo scioglimento degli stessi;
- Alcuni operatori segnalano incrementi di costo tali da invocare in alcuni casi estremi la previsione di cui all'art. 1467 del CC (risoluzione contrattuale per eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di eventi straordinari).
- Nel contempo si registra una flessione negativa alla partecipazione alle gare di lavori dovuta dalla non congruità dei prezzi posti a base di gara in quanto determinati sulla base di Prezzari formulati in epoca antecedente agli incrementi dei prezzi verificatisi negli ultimi mesi.
- Il caro materiali rischia di compromettere la realizzazione delle opere finanziate in tutto o in parte con risorse previste dal regolamento UE e da fondi PNRR.
- I gravi effetti economici acuiti della crisi internazionale in atto, hanno determinato l'adozione di misure urgenti da parte delle autorità nazionali per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori;
- in particolare, il citato ultimo Decreto Legge del 17 maggio 2022 n. 50, all'art. 26 ha disposto rilevanti e urgenti misure sugli appalti di lavori in esecuzione, ancora da bandire nonché in abito di Accordi quadro.
- In particolare:

- con riferimento ai contratti aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, ha disposto che gli stati di avanzamento dei lavori (relativi alle lavorazioni contabilizzate o allibrate tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022) siano adottati, anche in deroga alle disposizioni contrattuali, applicando, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, il prezzario regionale aggiornato infra annualmente al 31 luglio 2022.
- con riferimento gli appalti di lavori basati su accordi quadro aggiudicati alla data in vigore del decreto (18 maggio 2022) ha disposto, in ordine all'esecuzione e all'affidamento di contratti applicativi, l'applicazione, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, del prezzario regionale aggiornato infra annualmente al 31 luglio 2022.
- con riferimento alle nuove procedure di affidamento (successive all'entrata in vigore del Decreto Legge) l'applicazione delle risultanze del prezzario regionale aggiornato infra annualmente al 31 luglio 2022.

DATO ATTO CHE:

- in applicazione della previsione normativa citata, le Amministrazioni Pubbliche, in qualità di stazioni appaltanti, nelle more della determinazione dei prezzari regionali ai sensi del comma 2 e, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 29, comma 11, del decreto-legge n. 4 del 2022, per i contratti relativi a lavori, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, devono provvedere ad incrementare **fino al 20 per cento** le risultanze dei prezzari regionali aggiornati alla data del 31 dicembre 2021 (cd. prezzario 2022).
- Per gli appalti già aggiudicati, i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari di cui sopra sono riconosciuti all'operatore economico nella misura del 90%.
- Il comma 3 dell'art. 26 prevede che le stazioni appaltanti procedono al conguaglio degli importi riconosciuti all'esito dell'aggiornamento dei prezzari, nel primo SAL successivo.

RITENUTO NECESSARIO

nelle more dell'aggiornamento regionale infra annuale dei prezzari

- dare immediata attuazione, al soprarichiamato disposto nel rispetto dei limiti in esso stabiliti,
- definire la dimensione dell'incremento da applicarsi alle risultanze del prezzario regionale aggiornato al 31 dicembre 2021 (c.d. Prezzario 2022), nelle misure percentuali di seguito individuate nonché il relativo criterio applicativo:

1. per i lavori in corso di esecuzione aggiudicati sulla base di offerte presentate entro il 31 dicembre 2021, nonché per gli appalti di lavori basati su accordi quadro aggiudicati alla data in vigore del decreto (18.05.2022),

- ✓ **incremento del 20%** delle risultanze del prezzario regionale aggiornato al 31 dicembre 2021 (c.d. Prezzario 2022) per tutti gli stati di avanzamento lavori contabilizzati o allibrati, ad esclusione dell'ultimo SAL.

L'indirizzo sopra formulato si pone in linea con gli ultimi interventi governativi adottati, nonché in continuità con gli indirizzi approvati dal presente organo in precedenti deliberazioni, per favorire, anche attraverso il sostegno della liquidità delle imprese, l'immediata ripresa dei lavori scongiurando il "fermo cantiere". Tale misura risulta la più rispondente all'interesse pubblico anche in considerazione degli interventi finanziati con risorse previste dal regolamento UE e dell'attuazione delle procedure PNRR.

Inoltre, considerata la previsione che *qualora, all'esito dell'aggiornamento dei prezzari ai sensi del comma 2 [dell'art 26 del DL 50/2022], risulti nell'anno 2022 una variazione di detti prezzari rispetto a quelli approvati alla data del 31 dicembre 2021 inferiore [...] alla percentuale di cui al primo periodo del terzo comma dell'art. 26 del D. 50/22, le stazioni appaltanti procedono al conguaglio degli importi riconosciuti ai sensi del medesimo comma 1, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e allibrate successivamente all'adozione del prezzario aggiornato, il rischio di mancato recupero delle somme, nell'eventualità di un conguaglio a credito, appare residuale sia per l'incremento già registrato del caro materiali (cfr, Decreto MIMS del 5 aprile), sia per la possibilità di rivalersi sui successivi stati di avanzamento lavori.*

Tale incremento non si applica alla contabilità relativa all'emissione dell'ultimo SAL che dovrà essere contabilizzato sulla base delle sole risultanze del prezzario 2022, (fatto salvo il successivo eventuale conguaglio all'esito delle risultanze del prezzario regionale aggiornato).

Tale indirizzo oltre ad essere cautelativo per l'amministrazione risulta coerente col dato letterale della disposizione normativa che stabilisce di procedere al conguaglio, in occasione degli stati di avanzamento successivi all'aggiornamento infra annuale del prezzario regionale.

2. Per le nuove procedure di gara la base d'asta è determinata, come segue:

- ✓ **incremento del 10%** delle risultanze del prezzario regionale aggiornato al 31 dicembre 2021 (c.d. Prezzario 2022).

L'indirizzo sopra formulato in considerazione che l'operatore economico, all'atto della partecipazione alla gara è in grado di valutare e misurare la propria offerta conoscendo e tenendo conto dei prezzi e dell'andamento del mercato. Nel contempo l'incremento del 10% dei prezzi di listino ha un minore impatto sulla determinazione delle previsioni di spesa per il

finanziamento dei singoli interventi di lavori pubblici consentendo programmare un maggior numero di interventi sulla città.

CONSIDERATO INFINE CHE:

- La Regione Lombardia ha incaricato, tra l'altro, dell'aggiornamento del futuro prezzario regionale il Politecnico di Milano il quale ha chiesto la collaborazione gratuita del Comune di Milano - Direzione Tecnica e Arredo Urbano - in virtù della consolidata esperienza maturata nella redazione del Listino Prezzi e analisi prezzi relativi alle opere pubbliche;
- è l'interesse dell'amministrazione mettere in condivisione l'esperienza acquisita (pur mantenendo la proprietà delle analisi) partecipando all'implementazione e all'aggiornamento del futuro Prezziario Regionale della Lombardia;

VISTI:

- gli artt. 48 e 49, 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;
- il d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, l'art. 107;
- il Decreto 17 maggio 2022, n. 50 e, in particolare, l'art. 26
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.3.2021 - Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2021/2023 s.m.i;
- trattandosi di un atto di indirizzo politico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000, non sono richiesti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

RITENUTO, altresì, opportuno, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento in considerazione della necessità di procedere, nel più breve tempo possibile, all'avvio delle attività connesse e conseguenti all'attuazione degli indirizzi approvati con la presente deliberazione volti al contenimento degli impatti derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, oltre che all'immediata ripresa dei lavori nei cantieri .

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il presente atto di indirizzo politico, per l'attuazione dell'art. 26 del Decreto Legge 50 del 17 maggio 2022, -volto al contenimento degli impatti derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, oltre che all'immediata ripresa dei lavori nei cantieri; - mediante l'applicazione delle

misure percentuali di incremento del prezzario 2022 indicate in premessa, nelle more dell'aggiornamento infra annuale dei prezzari regionali come previsto al comma 2 dell'art. 26 del Decreto Legge 50/2022.

2. di dare indicazioni alle società ed enti partecipati dall'Amministrazione Comunale, di adottare iniziative in coerenza con gli indirizzi approvati con la presente deliberazione;
3. di collaborare con il Politecnico di Milano nell'attività di studio e implementazione dell'Elenco Prezzi regionale di cui in premessa;
4. di dare atto che i dirigenti competenti, nell'ambito delle proprie prerogative relative alla determinazione dei corrispettivi d'appalto terranno in debito conto l'indirizzo politico formulato con il presente atto.
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Firmato digitalmente da SALA GIUSEPPE, PAPETTI MASSIMILIANO, CHRISTIAN MALANGONE, CARMELA FRANCESCA, Pierfrancesco Maran, maria lucia grande

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Atto di indirizzo politico per l'attuazione dell'art. 26 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, nelle more dell'aggiornamento regionale infra annuale dei prezzi previsto al comma 2 dell'art. 26.

Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori per compensare gli aumenti eccezionali dei prezzi correlati agli effetti economici della grave crisi internazionale in atto.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Numero progressivo informatico: 1722 del 26/05/2022

PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

trattandosi di un atto di indirizzo politico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000, non sono richiesti i pareri di regolarità tecnica e contabile

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE CENTRALE UNICA APPALTI
Dott.ssa Maria Lucia Grande
"firmato digitalmente"

Firmato digitalmente da maria lucia grande in data 26/05/2022

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Atto di indirizzo politico per l'attuazione dell'art. 26 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, nelle more dell'aggiornamento regionale infra annuale dei prezzi previsto al comma 2 dell'art. 26. Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori per compensare gli aumenti eccezionali dei prezzi correlati agli effetti economici della grave crisi internazionale in atto. Il provvedimento non comporta spesa. Immediatamente eseguibile.

Numero proposta: 1722

PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art.2- comma 1 – Regolamento del Sistema sui Controlli Interni)

Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE
#firmadigitale;0,16#

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. _793_ DEL 27/05/2022

Letto approvato e sottoscritto

IL Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi. In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente